

DOMINICA IN SEXAGESIMA

INGRESSA

**Quis loquetur potentias Domini: *
auditas faciet omnes laudes ejus? •
Memor fuit in sæculum verbi, * quod
mandavit in mille generationes: •
statuit illud Jacob in præceptum: * et
Israël in testamentum æternum
Dominus.**

**Chi può narrare i prodigi del Signore:
far risuonare tutta la sua lode? (Il
Signore) ricorda sempre la sua
parola, data per mille generazioni: il
Signore la stabilì per Giacobbe come
legge: e per Israele come alleanza
eterna.**

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Auxiliare, Domine, populo tuo: ut sacræ
devotionis proficiens incrementis, et
tuo semper munere gubernetur, et ad
redemptionis æternæ pertineat, te
deducente, consortium. Per Dominum
nostrum [...]. **Amen.**

Soccorri, o Signore, il popolo tuo,
affinché avanzando per impulso di una
maggiore dedizione alle cose sante, sia
sempre governato dalla tua grazia, e
giunga, sotto la tua guida, al possesso
dell'eterna redenzione. Per il nostro
Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Joëlis Prophetæ.

(2, 12-21)

«Or dunque – oracolo del Signore – , ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con piante e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. Suonate il corno in Sion proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. Il Signore ha risposto al suo popolo: «Ecco, io vi mando il grano, il vino nuovo e l'olio e ne avrete a sazietà; non farò più di voi il ludibrio delle genti. Allontanerò da voi quello che viene dal settentrione e lo spingerò verso una terra arida e desolata: spingerò la sua avanguardia verso il mare orientale e la sua retroguardia verso il mare occidentale. Esalerà il suo lezzo, salirà il suo fetore, perché ha fatto cose grandi. Non temere, terra, ma rallegrati e gioisci, poiché cose grandi ha fatto il Signore».

Deo gratias.

PSALMELLUS

Peccavimus cum patribus nostris: †
injuste egimus, iniquitatem fecimus: *
miserere nobis, Domine. •

Confitemini Domino, quoniam bonus: * quoniam in sæculum misericordia ejus.

Abbiamo peccato, noi e i padri nostri:
abbiamo agito ingiustamente e operato
l'iniquità: Signore, abbi pietà di noi.

**Lodate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios prima.

(9, 7-12)

Fratelli, chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: *Non metterai la museruola al bue che trebbia*. Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché *colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua parte*. Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirvi di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al Vangelo di Cristo. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, si è rivestito di gloria:
il Signore si è rivestito di forza,
e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(13, 1-23)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù raccontò alle folle e ai suoi discepoli questa parabola: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà

tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: *Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!* Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi per intendere, intenda!». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Oremus ad Deum mundo corde, † et animo cupienti, * dum ad usque donet pacem, • et exaudiat preces nostras, † et reconciliet se nobis: * in tempore angustiae non nos derelinquat.

Preghiamo Dio con cuore mondo e spirito fervoroso, fino a che ci conceda la pace, e ascolti le nostre suppliche, e si riconcili con noi: né ci lasci soli nel tempo dell'afflizione.

ORATIO SUPER SINDONEM

Concede nobis, omnipotens Deus, praesidia militiae christianae sanctis inchoare jejuniis: ut contra spirituales nequitias pugnaturi, continentiae salutaris muniamur auxiliiis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedici, onnipotente Iddio, che per il sacro digiuno montiamo la guardia della cristiana milizia: sicché dovendo ingaggiare battaglia contro i nostri spirituali nemici, siamo presidiati dalla forza che deriva dalla salutare astinenza. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Jubilate Domino Deo universa terra: * psalmum dicite nomini ejus. • Venite, et audite, et enarrabo vobis, † omnes qui timetis Deum: * quanta fecit Dominus animae meae.

Acclamate al Signore Dio da tutta la terra: cantate alla gloria del suo nome. Venite, e ascoltate, e narrerò a voi tutti che temete Dio: quanto ha fatto il Signore per me.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Gratias tibi, Domine, referat corde
subjecto tua semper Ecclesia, et
consequenter obtineat: ut
observationes antiquas jugiter
recensendo, proficiat in futurum. Per
Dominum nostrum [...]. **Amen.**

La tua Chiesa, o Signore, ti ringrazi
sempre con umile cuore, e in cambio
ottenga: che, rinnovando costantemente
le antiche osservanze penitenziali, si
perfezioni sempre più per l'avvenire.
Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: Qui non solum peccata
jejunantium dimittis, sed ipsos etiam
peccatores jejunando justificas: et reis
non tantum pœnam relaxas, sed donas
abstinentibus etiam præmia sempiterna
Per Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio, che non solo perdoni i
peccati di chi digiuna, ma che con il
digiuno giustifichi gli stessi peccatori: e
non solo rimetti la pena ai colpevoli, ma
ancora concedi a quelli che fanno
astinenza i premi sempiterni.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

**Qui meditabitur in lege Domini die ac
nocte, * dabit fructum suum in
tempore suo.**

**Chi mediterà giorno e notte la legge
del Signore, darà a suo tempo il
frutto che è richiesto da lui.**

TRANSITORIUM

**Domine, ne dissipes testamentum, †
quod fecit dextera tua: * sed ostende
nobis misericordiam tuam. • Quia
peccavimus, precamur te, Domine, *
miserere nobis.**

**Signore, non infrangere l'alleanza
stabilita dalla tua destra: mostraci
piuttosto la tua misericordia. Dacché
abbiamo peccato, ti preghiamo, o
Signore, abbi di noi pietà.**

ORATIO POST COMMUNIONEM

Refecti vitalibus alimentis, quæsumus,
Domine: ad vitam nutriamur æternam.
Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ristoràti dal Cibo che dà vita, o Signore, ti
preghiamo: fa' che siamo nutriti per la vita
eterna. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER
(vedi Ordinario a pagina 54)